

ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA MAGISTRALE
(E.N.A.M.)

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997**

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997

Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1997 è stato redatto in conformità alle prescrizioni dell'art. 32 e seguenti del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici non economici, approvato con D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696, e del capitolo IX del nuovo statuto dell'ENAM, approvato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 15 settembre 1997, di concerto con il Ministro del tesoro e il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, come da comunicazione pubblicata nella G.U. — Serie generale — n. 244 del 18 ottobre 1997.

PREMESSA

In via preliminare, si ritiene di dovere fare alcune precisazioni, le quali, oltretutto essere opportune, servono a fornire una più obiettiva informazione rispetto a circostanze e fatti riferiti espressamente alla gestione dell'Ente:

1. la scadenza del mandato del Consiglio di amministrazione, verificatasi in data 21 ottobre 1997, e la conseguente fase di gestione straordinaria dell'Ente, governato fino al 2.3.1998 da un rappresentante legale nominato dal Ministro della pubblica istruzione, non hanno consentito l'approvazione del conto consuntivo 1997 entro il mese di aprile 1998, come previsto dal D.P.R. n. 696/79. Ciò è stato possibile soltanto con l'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione;
2. i risultati del conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 1997, risultano influenzati, specie nei flussi di spesa che non attengono alle prestazioni istituzionali di valenza primaria, dalla circostanza che il Consiglio di amministrazione si è trovato ad operare nella fase finale del proprio mandato;
3. la ormai cronica carenza di personale, rispetto al fabbisogno reale dell'Ente, continua ad essere la causa principale della forte consistenza degli impegni di spesa assunti e non pagati al 31 dicembre 1997, con ripercussione diretta su tutta l'attività programmatica degli Organi di governo e sui risultati dell'attività complessiva dell'Ente.

Ciò detto, non si può, tuttavia, prescindere dal fare le seguenti considerazioni:

- a) nell'esercizio finanziario 1997 si è ulteriormente riequilibrato il rapporto fra spese di gestione e spese per prestazioni istituzionali, che ammontano a circa il 75% delle entrate, così come risulta anche dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti. E va altresì osservato che, in ogni caso, la percentuale residua non è tutta assegnabile alle spese di gestione, poiché una parte rilevante è da attribuire alle spese di adeguamento delle strutture immobiliari dell'Ente alle norme vigenti in materia di impianti e di sicurezza sul lavoro;

- b) lo scarto tra le previsioni definitive di entrata da contribuzione degli iscritti (55.475.000.000) e quelle accertate a fine esercizio (57.976.734.262) è da considerarsi irrilevante e, pertanto, l'attività dell'ente si è svolta in situazione di piena certezza di risorse;
- c) l'ente dispone ancora della somma giacente presso la Tesoreria centrale dello Stato sul c/c n. 20756/38, per un ammontare complessivo di £. 33.602.000.000 versato negli anni 1993, 1994, 1995 a titolo di prelievo forzoso, da utilizzare, all'atto dello svincolo, per la realizzazione del piano triennale dei lavori approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Ente sulla base della legge n. 109/94;
- d) l'avanzo di esercizio, quantificato in £. 10.344.580.685, e derivante soprattutto da un contenimento delle spese, verrà ridistribuito dal Consiglio di amministrazione sui diversi capitoli delle spese afferenti all'esercizio finanziario 1998, con particolare attenzione all'esigenza di finanziamento dei Comuni provinciali, ai quali lo Statuto assegna nuovi compiti istituzionali.

In particolare, per quanto attiene alle prestazioni istituzionali occorre rilevare che, nonostante alcuni ritardi nella erogazione delle stesse (vedi residui passivi), l'intervento dell'Ente risulta essere stato consistente, come si evince dai capitoli di uscita del Titolo I, categoria 5^a e in special modo del cap. 490.

E', altresì, da ricordare che l'attività culturale, fortemente compressa nel 1997 (vedi cap 460), troverà forte sviluppo nel 1998 sulla base dell'art. 19 del nuovo Statuto.

Ed è da far presente, infine, che va ripreso l'impegno già assunto dal precedente Consiglio di amministrazione, relativo al completamento della inventariazione dei beni mobili, unitamente alla rivalutazione del valore patrimoniale degli immobili dell'Ente, come previsto dalla circolare del Ministero del tesoro n. 88/94, lavoro questo interrotto a seguito dello scadere del mandato.

ASPETTI SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI DI GESTIONE

La contabilità, il cui impianto — come già detto — risulta pienamente aderente allo schema prescritto dalla normativa in vigore, è stata regolarmente tenuta ed è stato altresì rispettato il "Regolamento dei servizi in economia", a suo tempo approvato dal Ministero vigilante della pubblica istruzione; "Regolamento" che necessita, comunque, di un aggiornamento non più rinviabile, da attuare già nel corso dell'esercizio finanziario 1998, anche al fine di adeguarlo all'evoluzione legislativa registratasi con le ulteriori modifiche ed integrazioni al D. L.vo n. 29/1993. Tutto ciò, nella considerazione che i limiti di spesa attribuiti, a vario titolo, ai soggetti preposti all'emanazione di atti autorizzativi sono divenuti fortemente ostativi per il raggiungimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia cui sono appunto ispirate le leggi di riforma della Pubblica amministrazione, volte al conseguimento di un concreto snellimento delle procedure burocratiche.

In ogni caso, tutte le operazioni di gestione dell'esercizio finanziario in esame sono state effettuate in regime di stretta osservanza dei principi amministrativo-contabili vigenti e puntualmente richiamati dagli Organi di controllo interno (Collegio dei revisori dei conti) ed esterni, quali la Ragioneria della Direzione generale per l'istruzione elementare del Ministero della pubblica

istruzione e la Sezione della Corte dei Conti, preposta al controllo degli Enti, per la relazione al Parlamento.

Sono allegati alla presente relazione, perché costituiscono parti integranti del conto consuntivo 1997, i seguenti documenti contabili:

- **Rendiconto finanziario** (distinto per competenza e residui);
- **Situazione amministrativa** (per la dimostrazione del fondo di cassa, della consistenza dei residui attivi e passivi, delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e della consistenza di tali elementi alla fine dell'esercizio medesimo);
- **Conto Economico**;
- **Stato Patrimoniale**, da cui è possibile rilevare l'incremento del patrimonio netto, che è determinato esclusivamente dall'avanzo economico conseguito nel 1997 e negli esercizi precedenti; incremento che, pure essendo di entità notevole, non corrisponde alla mutata realtà economico-finanziaria, determinata dal processo inflazionistico. Ciò, in quanto, nelle more dell'adeguamento dei valori ai prezzi correnti di mercato, restano attribuiti al patrimonio immobiliare i costi storici e/o di acquisizione;
- **Prospetto degli allegati A, B, C, D, E.**

Tutto ciò premesso, si espongono, qui di seguito, gli aspetti più significativi dei risultati della gestione di competenza 1997, tali e quali si evincono dai suddetti documenti di sintesi.

RENDICONTO FINANZIARIO

CONTO COMPETENZA

ENTRATE

- Previsioni iniziali	76.995.000.000
- Sbilancio in aumento delle variazioni nell'anno	<u>3.700.000.000</u>
- Previsioni definitive	80.695.000.000
- Somme rimosse	71.204.342.333
- Somme rimaste da riscuotere	<u>8.802.699.699</u>
- Totale delle entrate accertate nell'anno	80.007.042.032

SPESE

- Previsioni iniziali	87.534.000.000
- Sbilancio in aumento delle variazioni nell'anno	<u>7.450.000.000</u>
- Previsioni definitive	94.984.000.000

- Somme pagate	65.888.248.080
- Somme rimaste da pagare	<u>19.701.334.251</u>
- Totale delle spese impegnate nell'anno	85.589.582.331

La gestione, pertanto, si è chiusa con un **disavanzo di competenza** di £. 5.582.540.299.

CONTO RESIDUI

- Residui attivi al 1° gennaio 1997	11.324.413.141
- Somme rimosse nell'esercizio	-3.514.950.478
- Somma algebrica delle variazioni in + e in -	0
- Somme rimaste da riscuotere al 31 dicembre	7.809.462.663
- Residui passivi al 1° gennaio 1997	33.839.735.844
- Somme pagate nell'esercizio	-20.775.234.278
- Somma algebrica delle variazioni in + e in -	0
- Somme rimaste da pagare al 31 dicembre	13.064.501.566

Il che determina uno sbilancio negativo tra residui attivi e residui passivi di £. 5.255.038.903

Fissati così i risultati complessivi della gestione del bilancio per le entrate e per le spese, che nelle scritture analitiche sono distinte per titoli, per categoria e per capitoli, ne discende che il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 1997 si chiude presentando i seguenti dati riepilogativi:

- Disavanzo di competenza	5.582.540.299
- Avanzo economico	6.344.203.543
- Avanzo di amministrazione	10.344.580.685
- Patrimonio netto	113.633.717.170

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Passando, poi, ad analizzare lo stato patrimoniale, si evidenziano chiaramente le variazioni intervenute nelle voci riguardanti le attività e le passività, nonché la consistenza del patrimonio netto, la quale, per effetto della gestione attiva dell'esercizio finanziario, il cui risultato dà un avanzo economico pari a £. 6.344.203.543, ammonta a £. 113.633.717.170 complessive.

Nel dettaglio, si fanno le seguenti osservazioni, su cui si richiama l'attenzione degli amministratori:

PER LE ATTIVITÀ**DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Al termine dell'esercizio il totale delle disponibilità liquide ammonta a £. 60.174.057.360. Di esse £. 26.498.254.140 sono depositate presso la Banca di Roma - agenzia n. 132, che gestisce le operazioni di tesoreria per conto dell'ENAM, e £. 33.600.000.000 presso la Tesoreria Centrale dello Stato, sul conto vincolato per il prelievo forzoso, di cui al decreto legge n. 155/93.

Somma questa ultima che figura ormai capitalizzata, mentre i relativi interessi maturati in ciascuno esercizio finanziario, previa richiesta, vengono regolarmente introitati. Dall'ultimo estratto conto relativo all'esercizio finanziario 1997 risultano maturati interessi (regolati al tasso del 5,50% e successivamente del 4,75%) per complessive £. 1.818.792.340 al lordo delle ritenute erariali che saranno detratte per complessive £. 491.073.930.

Al riguardo, va altresì precisato che nel corso del 1997, l'Ente non è stato tenuto in base alla temporizzazione prefissata ad effettuare alcun versamento, per cui appare lecito dedurre che in futuro, ove ci si trovasse nella necessità di fronteggiare spese per prestazioni istituzionali, si potranno ottenere garanzie di rilascio degli atti autorizzativi al prelievo, sempre previa produzione di documenti probatori. Ciò anche se, al momento, non si registrano elementi confortanti circa la natura provvisoria di tali versamenti, dovuti, come è noto, ad interventi straordinari di politica economica, con la conseguenza che, occorre, comunque, molta prudenza nel considerare la suddetta somma di 33 miliardi liquida e disponibile.

CREDITI BANCARI E FINANZIARI

La voce riguardante i crediti da dipendenti per le anticipazioni concesse agli stessi ex art. 59 del D.P.R. n. 509/79 registra una variazione in aumento pari a £. 71.398.149, mentre i crediti per prestiti concessi agli iscritti, tramite la Cassa mutua, sono passati da £. 6.894.692.292 a £. 8.567.943.019, con un incremento rispetto al 1° gennaio 1997 di £. 1.673.250.727, dovuto ad un maggiore ricorso alla prestazione da parte degli insegnanti.

RESIDUI ATTIVI

Tale posta di bilancio che rappresenta, globalmente, crediti del 1997 e degli esercizi pregressi, derivanti da somme non ancora riscosse, è costituita da un ammontare complessivo pari a £. 16.612.162.362 e registra un incremento di £. 5.287.749.221. E' bene, tuttavia, specificare che in tale importo una quota consistente è rappresentata dal credito che l'ENAM vanta nei confronti delle Finanze per rimborso IVA, ed interessi di legge, ammontante a circa otto miliardi, che il fisco sembrerebbe tenuto ad effettuare, in relazione alla tipicità della gestione delle "case di soggiorno". Queste, infatti, svolgono un'attività non propriamente commerciale, atteso che offrono servizi nell'ambito di prestazioni previste da norme statutarie ad iscritti, i quali contribuiscono alle spese con una quota di partecipazione.

DEPOSITI CAUZIONALI E VINCOLATI

Per i depositi cauzionali ed i depositi vincolati, che figurano tra le poste attive dello stato patrimoniale, merita particolare attenzione quello che figura costituito come deposito in conto corrente presso la Banca di Roma, contraddistinto con il n. 1830252, e che rappresenta il fondo liquidazione personale di ruolo. L'importo complessivo delle somme depositate su tale conto è pari a £. 2.523.409.234 con un incremento di £. 1.000.082.165 rispetto alla consistenza iniziale, dovuto all'adeguamento del fondo per la corresponsione del trattamento di fine rapporto (TFR), in relazione alle unità di personale in servizio.

In merito, appare opportuno richiamare l'attenzione sulla circostanza che l'effettivo impegno giuridico dell'Ente, quale datore di lavoro, è evidenziato tra le passività per un importo di £. 2.605.204.841, che corrisponde esattamente agli obblighi di legge e fa registrare una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di £. 137.370.008. Nel corso del 1998, certamente si determinerà la necessità di un ulteriore adeguamento, nonché la costituzione di un capitolo di bilancio specifico per le quote che, in ogni esercizio, alimentando il fondo del TFR, debbono confluire nel medesimo ed il cui ammontare dovrà figurare, conseguentemente, nel conto economico, quale spesa di competenza imputabile all'esercizio stesso.

Altro deposito vincolato, registrato sul c/c bancario n. 1830155, è quello costituito a garanzia dei prestiti concessi ai dipendenti di ruolo dell'Ente, che registra una variazione in aumento di entità trascurabile, pari a £. 3.523.466.

INVESTIMENTI MOBILIARI ED IMMOBILIARI

Fra questi sono compresi i titoli in portafoglio, il cui valore nominale è pari a £. 541.581.500, sui quali viene riscossa periodicamente la cedola a reddito fisso. In merito appare opportuno sottolineare che ormai da diversi anni non si è più proceduto ad effettuare investimenti in titoli emessi o garantiti dallo Stato, mentre potrebbe configurarsi una certa convenienza, rispetto alla redditività sulle somme mediamente giacenti in Banca, attraverso eventuali investimenti in obbligazioni o buoni del tesoro poliennali (BTP) a tasso d'interesse certamente più soddisfacente.

In relazione agli investimenti immobiliari va detto che non ci sono state nuove acquisizioni di unità idonee allo svolgimento dell'attività climatico-termale e che le variazioni in aumento rispetto all'esercizio 1996, pari a sole £. 8.509.474.823 per gli edifici e £. 825.977.957 per gli impianti, scaturiscono dal semplice aumento di valore per migliorie dovute a lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento a norme cogenti, quali quelle mirate all'eliminazione di barriere e/o alla sicurezza dei dipendenti sul posto di lavoro.

Per completezza d'informazione si ribadisce che, superate le difficoltà connesse con l'avvicendamento degli Organi statutari di governo dell'Ente (rinnovo del Consiglio di amministrazione), di cui si è già detto, verrà ripresa entro l'anno 1998 la "ricognizione e la sistemazione contabile" dei beni patrimoniali, ai sensi degli articoli 41 e 48 del D.P.R. n. 696/79,

ritenendo tali adempimenti ineludibili per l'incidenza che essi hanno sulla consistenza del patrimonio dell'Ente.

PER LE PASSIVITÀ

DEBITI BANCARI E FINANZIARI

La voce più consistente è quella dei residui passivi, che alla fine dell'esercizio ammontano a £. 32.765.835.817 e fanno registrare una diminuzione di £. 1.073.900.0027 sull'importo contabilizzato a consuntivo dell'anno 1996, dovuta più a smaltimento di impegni arretrati che ad una concreta ricognizione dell'effettività degli impegni medesimi.

Tuttavia sarebbe ingeneroso non sottolineare che pesa su tale stato la cronica carenza di risorse umane, la quale, nonostante la riconosciuta autonomia gestionale dell'Ente ed il buono stato di salute sotto il profilo economico finanziario, è stata viepiù aggravata dai vincoli ostativi resi ineludibili dalle leggi finanziarie che si sono susseguite nel tempo e che hanno impedito l'adeguamento della dotazione organica e le assunzioni di personale. Si confida, comunque, nell'applicazione delle nuove disposizioni recate dall'art. 49 della legge n. 449/1997, che, consentendo la definizione del fabbisogno triennale di personale, potrà determinare le condizioni per ovviare agli inconvenienti lamentati.

FONDI ACCANTONAMENTI VARI

Tra i fondi di accantonamenti vari è compreso il "fondo di liquidazione personale", di natura obbligatoria per legge, il cui importo risulta determinato in £. 2.605.204.841. Secondo quanto già precisato, tale fondo sarà oggetto di riesame per l'adeguamento della sua entità alla normativa vigente in materia.

Gli altri due Fondi, accesi a garanzia degli impegni derivanti da prestiti al personale ed agli iscritti, evidenziano, rispettivamente, un aumento di £. 3.234.466 e di £. 47.449.200.

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

Tra le poste rettificative dell'attivo vanno annoverati i fondi ammortamento degli immobili e degli impianti, attrezzature e macchine, creati per la ricostituzione continua del valore degli investimenti immobiliari e strumentali, soggetti a deterioramento, sia in ragione dell'uso, sia in relazione al fenomeno dell'obsolescenza, quest'ultimo in modo particolare per la strumentazione tecnologica.

Tuttavia, non avendo attuato — come già detto — la rivalutazione dei beni, si è ritenuto di lasciare invariate, in un ambito di prudentiale gestione, le rispettive consistenze determinate all'inizio dell'esercizio in £. 11.541.525.503 e £. 16.402.057.240.

PER IL PATRIMONIO NETTO

La differenza fra il totale delle attività di £. 178.066.783.429 (alla fine del 1996 risultava di £. 172.856.957.641) ed il totale delle passività di £. 64.433.066.259 (alla fine del 1996 risultava di £. 65.567.444.014) evidenzia un **patrimonio netto complessivo** di £. 113.633.717.170, che nel prospetto della situazione patrimoniale è così distinto:

- Patrimonio (derivante dagli esercizi precedenti)	94.395.487.229
- Avanzo economico esercizio 1996	12.894.026.398
- Avanzo economico esercizio 1997	<u>6.344.203.543</u>
per un totale di £.	113.633.717.170

Tale risultato, peraltro, ha pieno riscontro con le scritture dell'anno precedente, poiché, se al patrimonio netto complessivo determinato in £. 107.289.513.627 al 31 dicembre 1996 aggiungiamo l'avanzo economico di £. 6.344.203.543 registrato alla fine dell'esercizio 1997, si ha esattamente una somma corrispondente di £. 113.633.717.170.

CONTO ECONOMICO

Dal prospetto relativo al conto economico allegato alla presente relazione, e con particolare riferimento alle entrate ed alle spese finanziarie di parte corrente, emerge una notevole differenza fra il totale delle entrate, risultato di £. 68.268.009.483, e quello delle spese, risultato di £. 61.909.725.526; differenza che, sommata alle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, ha contribuito alla formazione dell'avanzo economico.

Tuttavia, merita attenzione l'analisi delle spese, dove si nota che le voci di maggior rilievo sono rappresentate dalla categoria 5ª, concernente le "prestazioni istituzionali" disposte nell'anno, per un totale di £. 46.204.772.572; dalla categoria 2ª, riguardante gli oneri per il personale in servizio, per un importo complessivo di £. 9.433.569.788 e dalla categoria 4ª, relativa all'acquisto di beni di consumo, per un totale di £. 5.024.131.566. Va rilevato, infine, e per una più chiara lettura dell'andamento della gestione dell'Ente, che queste tre voci, rispetto al totale della spesa di £. 61.909.725.526, come sopra descritto, rappresentano in percentuale, rispettivamente, il 75%, il 15% e l'8%.

Sulla base dei risultati complessivi, così illustrati, e sulla scorta della documentazione contabile esistente agli atti, il conto consuntivo viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione.

Roma, 13 luglio 1998



IL PRESIDENTE
Renato D'Angiò

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

VERBALE N° 9/1998

Il giorno 15 luglio 1998, si è riunito presso la sede dell' ENAM il Collegio dei revisori, con la presenza del dott. Giorgio Capone e dott. Giovanni Gentile per concludere la relazione sul conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 1997.

Relazione del collegio dei revisori sul conto consuntivo relativo all'esercizio 1997.

Il Collegio ha esaminato i documenti contabili costituenti il conto consuntivo relativo all'esercizio 1997 per redigere, ai sensi dell'art.32, comma 2, del regolamento approvato con D.P.R. 18/12/1979, n.696 e dello Statuto dell'ente, la presente relazione sul conto consuntivo.

I documenti rimessi per l'esame sono i seguenti:

- 1) rendiconto finanziario;
- 2) situazione amministrativa alla data del 31/12/1997;
- 3) situazione patrimoniale;
- 4) conto economico dell'esercizio;

A- RENDICONTO FINANZIARIO -**I- Gestione di competenza.**

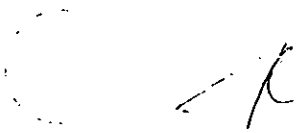
Si espongono, innanzi tutto, i dati sintetici della gestione di competenza 1997, quali risultano dal rendiconto finanziario.

Entrate

- previsioni iniziali	L. 76.995.000.000
- variazioni complessive in corso d'anno	L.+ 3.700.000.000
- previsioni definitive	L. 80.695.000.000
	=====
- somme riscosse	L. 71.204.342.333
- somme rimaste da riscuotere	L. 8.802.699.699
- totale entrate accertate	L. 80.007.042.032
	=====

Uscite

- previsioni iniziali	L. 87.534.000.000
- variazioni complessive in corso d'anno	L.+ 7.450.000.000
- previsioni definitive	L. 94.984.000.000
	=====



- somme pagate	L. 65.888.248.080
- somme rimaste da pagare	<u>L. 19.701.334.251</u>
- totale uscite impegnate	L. 85.589.582.331
	=====

La gestione di competenza si è chiusa, pertanto, con un disavanzo di L. 5.582.540.299 (85.589.582.331 - 80.007.042.032), che ha trovato copertura nell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente.

Con riferimento alle diverse componenti del conto consuntivo, si fanno le seguenti considerazioni ed osservazioni.

Gli importi delle "previsioni iniziali" riportate nel rendiconto corrispondono con quelli del bilancio di previsione; le "variazioni" alle previsioni, adottate con le delibere del consiglio di amministrazione di seguito elencate, sono state tutte contabilizzate:

- a) delibera n° 74 del 5/6/1997 e verbale dei revisori n° 7 del 3 luglio 1997;
- b) delibera n° 106 del 24/9/1997 e verbale dei revisori n° 8 del 25 settembre 1997;
- c) delibera n° 116 del 2/10/1997 e verbale dei revisori dei conti n° 9 del 9 ottobre 1997;
- d) provvedimento n° 5 in data 18/11/1997 del rappresentante legale dell'Ente e verbale dei revisori dei conti n° 11 del 4 dicembre 1997. Le variazioni sono state trasmesse al Ministero Pubblica Istruzione; l'ultima nota di approvazione ministeriale è la n°5522 del 17/12/1997.

Gestione di competenza: entrate

Il totale delle entrate accertate ammonta a L.80.007.042.032, con un aumento rispetto agli accertamenti dell'esercizio precedente di L.6.750.576.126, circa il 9% in più.

Il totale delle somme accertate è inferiore alle previsioni definitive di entrate di L.687.957.968, con uno scarto in meno dello 0,85%.

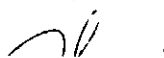
Come sarà più avanti specificato, al titolo I e titolo II gli accertamenti superano le previsioni mentre al titolo IV sono inferiori.

Esaminando i vari aggregati delle entrate, si segnala quanto segue.

Titolo I° ("Entrate contributive")

Le entrate contributive dell'esercizio 1997, previste in complessive L.60.277.000.000, sono state accertate in L.62.184.473.501, con un aumento di 4.780 milioni rispetto agli accertamenti del precedente esercizio finanziario. Esse hanno anche superato le somme previste del 3,16%, per le maggiori entrate accertate sul cap.20 "Contributo a carico degli iscritti" (+ 4,51%), il cui ammontare discende dalla misura delle retribuzioni corrisposte agli iscritti.

Minori accertamenti rispetto alle previsioni sono presenti nella categoria 2° "Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni", i cui accertamenti, però, sono superiori



di 524 milioni a quelli dell'esercizio precedente.

Titolo III° ("Altre entrate")

Categoria 8° "Redditi e proventi patrimoniali"

Le entrate della categoria provengono quasi integralmente dal capitolo 110 ("Interessi attivi su depositi e conti correnti") che presenta accertamenti per L.4,4 miliardi circa, che sono di L.1.344 milioni superiori alle previsioni e di 739 milioni superiori agli accertamenti dell'anno precedente. La differenza in più scaturisce dalla maggiore liquidità bancaria presente nell'anno 1997 rispetto all'anno 1996, e dalla maturazione degli interessi sui depositi vincolati in conto Tesoro, ai sensi del D.L. 155/1993.

Categoria 9° "Poste correttive e compensative di spese correnti"

Le entrate della categoria, accertate per L.1.319 milioni, sono costituite quasi integralmente dalle entrate del cap.130, rimborsi diversi, dei quali è parte prevalente il rimborso dell'IVA (1.177 milioni).

L'importo complessivo delle entrate correnti (Titolo I° e III°) accertate nel 1997 ammonta a L.68.268.009.483, con un incremento rispetto al 1996 di 6.550 milioni, pari al 10,61%.

Titolo IV° "Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti."

Sul cap.160 "Alienazione di immobili", che presentava una previsione di 1.800 milioni, non vi è stato alcun accertamento in quanto non si è realizzata, neppure nell'anno 1997, la prevista vendita di immobili dell'ente.

Categoria 14° "Riscossione di crediti"

Le entrate dei capitoli di questa categoria sono prevalentemente connesse alla gestione dei prestiti della Cassa mutua dell'ENAM in favore degli iscritti. Gli accertamenti del cap.230, su cui vengono introitate le rate di ammortamento dei prestiti concessi, sono di L.2.173 milioni inferiori alle previsioni e di L.443 milioni inferiori agli accertamenti dell'anno precedente. Il minore accertamento è correlato all'ammontare delle concessioni di prestiti erogati, nel biennio precedente, sul cap. 830 delle uscite, che nel 1996 è stato più basso di oltre 3 miliardi rispetto a quello dell'anno precedente.

Titolo VII "Partite di giro"

Categoria 22° "Entrate aventi natura di partite di giro"

Va segnalata la precisa corrispondenza del totale di L.3.250.314.559 degli importi accertati sui vari capitoli con le somme impegnate nei correlativi capitoli della categoria 21° delle uscite, come la natura di esse esige.

Gestione di competenza: uscite

Il totale delle somme impegnate nell'esercizio 1997 è stato di L. 85.589.582.331, con un incremento rispetto al 1996 di L. 22.434,1 milioni, il 35,50% in più circa.

Gli impegni assunti sui diversi capitoli sono tutti contenuti nei limiti delle rispettive previsioni.

Rilevanti sono le somme rimaste da pagare al termine dell'esercizio, pari a L.19.701 milioni, il 23,01%, del totale degli impegni, in misura percentuale inferiore tuttavia a quella dell'anno precedente quando era rimasto da pagare il 36,58% del totale degli impegni. E' da dire che per quasi la metà di essi è costituita da impegni contabili più che da vere e proprie obbligazioni giuridiche; si fa riferimento alle somme destinate ad interventi assistenziali a favore degli iscritti da disporre sui capitoli 390 ("Borse di studio") per L.7.950 milioni e cap. 455 ("Contributi e borse di studio per attività culturali") per L.970 milioni.

Passando all'esame delle spese si osserva quanto segue.

Titolo I° "Spese correnti"**Categoria 1° "Spese per gli organi dell'ente"**

Sono state impegnate somme per L.381 milioni, importo superiore di circa 223 milioni agli impegni dell'anno 1996. Nell'anno 1997 sono comprese, però, le spese di 235 milioni sostenute per le elezioni di rinnovo degli organi dell'ente.

Categoria 2° "Oneri per il personale in attività di servizio"

La spesa complessiva di questa categoria, pari a L. 9.433,5 milioni, rappresenta il 15,25% del totale delle spese correnti (Titolo I). Vi è stato un aumento di 585 milioni rispetto all'esercizio precedente, ma una diminuzione della percentuale rispetto alle spese correnti.

Categoria 4° "Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi"

Il totale delle somme impegnate (L.5.024 milioni) è pari all'8,11% circa delle uscite correnti; rispetto all'esercizio precedente, pur registrando un aumento in termini assoluti di L.359 milioni, vi è stata una diminuzione percentuale rispetto alle spese correnti (nel 1996 = 9,70%).

La spesa impegnata di questa categoria è di 2.067 milioni inferiore alle previsioni (circa il 29% in meno).

Categoria 5° "Spese per prestazioni istituzionali"

In questa categoria sono state impegnate somme per L. 46.204 milioni circa, con un aumento di 12.334 milioni rispetto all'anno 1996. Gli impegni di questa categoria rappresentano il 74,60% circa delle spese correnti. Si segnalano le variazioni di spesa più rilevanti rispetto all'anno precedente:

a) in aumento:

- cap.410 ("Gestione case di soggiorno estivo, ecc.") con impegni per 4.100 milioni, 600 in più;
- cap. 450 ("Prestazioni comitati provinciali") con impegni per 5.800 milioni, 400 in più;
- cap.480 ("Interventi a carattere eccezionale, art.28 St.") con impegni per 897 milioni, 545 in più;
- cap.490 ("Contributi straordinari, art.27 St.") con impegni per 17.375 milioni, 10.000 in più (si tratta di contributi per assistenza sanitaria agli iscritti, che nel precedente statuto veniva considerata prestazione straordinaria);
- cap.495 ("Prestazioni sanitarie decentrate") con impegni per 5.998 milioni, 700 in più;
- cap. 510 ("Gestione casa dello studente di Ostia") con impegni per 543 milioni, 293 in più.

b) Una sola variazione in diminuzione si è registrata sul cap. 460 ("Attività culturale") i cui impegni sono passati da 500 a 40,5 milioni.

Lo spostamento di risorse da uno ad altro settore delle attività assistenziali è determinato dalla volontà del Consiglio di amministrazione di corrispondere alle esigenze più avvertite dagli iscritti. Si deve, ancora una volta, segnalare che le carenze di organico dell'ente non consentono di adempiere con tempi ragionevolmente brevi alle richieste di prestazioni avanzate dagli iscritti, anche se risultati positivi, in questo senso, sono stati conseguiti con il decentramento ai Comitati provinciali della erogazione di alcune prestazioni. In vari settori sono presenti ritardi nella istruttoria preliminare delle domande degli iscritti, già segnalati in passato, così che la erogazione delle provvidenze si realizza in conto residui con l'utilizzo di fondi impegnati contabilmente (cap. 370 "Assegni temporanei", impegni per 300 milioni; cap.390 "Borse di studio", impegni per 7950 milioni).

Le categorie 6^a, 7^a, 8^a, 9^a e 10^a non richiedono notazioni di rilievo, essendo il volume di spesa e le variazioni rispetto all'esercizio precedente poco significativi.

Titolo II "Spese in conto capitale"

Categoria 11^a "Acquisizione di beni d'uso durevole ed opere immobiliari"

La categoria comprende spese solo sul cap. 670 ("Manutenzione straordinaria di preservazione e ripristino immobili") i cui impegni sono passati da 2.546 milioni nel 1996 a 8.509 milioni circa nel 1997. La maggiore spesa è stata destinata alla realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria degli immobili e di adeguamento degli impianti alle prescrizioni delle leggi antinfortunistiche e di accesso.

Categoria 12^a "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche"

Gli impegni complessivi della categoria ammontano a 825 milioni, con un aumento di 229 milioni rispetto all'anno precedente. La maggiore spesa si è avuta sul cap. 700 ("Rinnovo e

adeguamento di impianti, attrezzature e macchinari”) con impegni per 532 milioni contro i 144 milioni dell’anno precedente.

Categoria 14^ “Concessioni di crediti e anticipazioni”

Sul cap. 830 (“Concessioni prestiti agli iscritti tramite la cassa mutua di piccolo prestito”) sono stati assunti impegni per un totale di L.9.589 milioni, con un aumento di 2.645 milioni rispetto all’esercizio precedente.

Sul cap. 850 (“Accantonamento al fondo liquidazione personale”) non risultano impegni mentre l’anno precedente vi era stato l’impegno di 300 milioni. La spesa di cui trattasi, quale quota annuale destinata all’ accantonamento, è stata passata, opportunamente, nella parte corrente tra le spese per il personale della categoria 2^, al cap. 135 di nuova istituzione , con impegni per 350 milioni.

Categoria 15^ “Indennità di anzianità e simili al personale cessato dal servizio”

Sul cap. 870 (“Indennità al personale cessato dal servizio”) sono stati assunti impegni per un totale di L.487 milioni, inferiore di 217 milioni a quelli dell’anno precedente. E’ da dire che l’entità della spesa è strettamente legata alle cessazioni dal servizio e che essa corrisponde alle entrate del cap. 220 (“Prelevamento da depositi vincolati”).

Titolo IV “Partite di giro”

Categoria 21^ “Spese aventi natura di partite di giro”

E’ già stata segnalata, trattando delle entrate, la corrispondenza degli importi degli impegni contabilizzati sui capitoli della categoria con gli accertamenti di entrata dei correlativi capitoli della categoria 22^ , che la natura di queste spese richiede.

II - Gestione dei residui

I residui hanno subito nel corso dell’anno 1997 i seguenti movimenti:

Residui attivi

- residui attivi al 1/1/1997	L. 11.324.413.141
- somme riscosse nel corso dell’anno	<u>L. 3.514.950.478</u>
- somme rimaste da riscuotere al 31/12/97	L. 7.809.462.663
- residui attivi dell’esercizio 1997	<u>L. 8.802.699.699</u>
- totale residui attivi al 31/12/1997	L. 16.612.162.362
	=====

Residui passivi

- residui passivi al 1/1/1997	L. 33.839.735.844
- somme pagate nel corso dell’anno	<u>L. 20.775.234.278</u>